

## SCENARI ECONOMICI L'allarme edilizia

## Cdp e banche in campo sul Superbonus

A Palazzo Chigi sfilano categorie e costruttori. Le ipotesi per salvare i crediti bloccati

Diana Alfieri

■ Parte oggi pomeriggio il confronto tra governo, rappresentanti delle banche, delle imprese e dei costruttori, sul decreto che ha bloccato la cessione dei crediti fiscali dei bonus edilizi, a partire dal Superbonus. L'incontro è diviso in due parti, che si possono definire finanziaria la prima, mirata a individuare strade percorribili per i crediti incagliati; e più industriale la seconda, con i rappresentanti delle categorie direttamente coinvolte nello stop deciso dal governo.

Per la prima sezione, alle 16,30 sono stati convocati a palazzo Chigi i rappresentanti dei banchieri rappresentati dalla loro associazione, l'Abi, Cassa Depositi e Presti-

## PRESIDENTE ANCE

Brancaccio: «Bene le cartolarizzazioni ma solo se saranno immediate»

ti e Sace. Un trio che evoca lo studio di garanzie e strumenti per la gestione di queste nuove «sofferenze» fiscali. A seguire, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto incontreranno i vertici delle associazioni di categoria: Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi e Cooperative. Alla riunione prenderanno parte anche il viceministro all'Economia Maurizio Leo e il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini.

«Abbiamo letto positivamente il fatto che prima di incontrarci, lunedì pomeriggio, ci sarà un tavolo con l'Abi, Sace e Cdp - dice la presidente dei costruttori dell'Ance, Federica Brancaccio -. Non so cosa si ipotizza. Ma sono soggetti importanti da coinvolgere». L'esigenza immediata è proprio la crisi di liquidità «che rischia di far fallire migliaia di imprese e di far saltare la grande opportunità rappresentata dal Pnrr. I crediti incagliati legati ai bonus immobiliari sono circa 15 miliardi». E la cartolarizzazione può funzionare solo a condizione che «sia rapida e non di mesi». La proposta dei costruttori Ance e dell'Abi prevede invece la possibilità per le banche di utilizzare i versamenti degli F24 dei clienti per compensare i crediti ora incagliati, ed anche un maggior impegno delle società controllate pubbliche nel loro acquisto.

Per quanto riguarda l'ipotesi della cartolarizzazione dei crediti - avanzata da Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera - i crediti accumulati attraverso operazioni di ristrutturazione edilizia verrebbero «impac-

6%

Senza lo stop ai crediti fiscali il rapporto deficit/Pil 2023 rischia di sfondare il 6% (dal 4,5% previsto)

**ALLARME**  
Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha lanciato l'allarme sui crediti fiscali finiti fuori controllo



chettati» in un prodotto finanziario, poi collocato sul mercato attraverso una società veicolo ad hoc. In questo mo-

do si farebbe fronte alla crisi di liquidità, superando gli ostacoli emersi negli ultimi mesi a fronte di una situazione

che ha mandato in tilt gli operatori del settore. E un'altra strada potrebbe essere quella di coinvolgere Cdp e

Sace, non a caso convocate anch'esse.

Lo stop alla cessione dei crediti ha evitato l'esplosione

## LE RISORSE DEL PNRR GIÀ ASSEGNATE

Conto a 73 miliardi. Sicilia, Lombardia e Puglia sul podio

Ammonta a 72,84 miliardi il totale delle risorse finora assegnate in attuazione del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), stando a quanto emerge dai dati presenti al 17 febbraio 2023 in Regis (sistema sviluppato dalla Ragioneria generale dello Stato per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti Pnrr) e analizzati da Centro Studi Enti Locali (Csel) per l'«Adnkronos». All'indomani dell'approvazione del decreto Pnrr Ter che riscriverà, in parte, le regole del gioco, il Csel ha posto l'attenzione sull'entità e la distribuzione territoriale delle risorse finora assegnate in attuazione del Piano. A livello territoriale, le risorse sono destinate per il 39% al Sud, per il 30% al

Nord e per il 15% al Centro. Le restanti sono in parte senza attribuzione territoriale specifica (2%) e in parte destinate a più regioni (11%) o tutte le regioni (2%). Ma quali sono le regioni che hanno attratto più fondi? Ad oggi, sono Sicilia, Lombardia e Campania: gli avvisi e i bandi Pnrr che si sono già conclusi e si sono tradotti in graduatorie definitive hanno assegnato rispettivamente 7 miliardi e 130 milioni, 7 miliardi e 112 milioni e 6 miliardi e 216 milioni a questi territori. A seguire, la Puglia con 5,8 miliardi, il Lazio con quasi 5,5 miliardi, il Piemonte (quasi 3,9 miliardi), l'Emilia-Romagna (quasi 3,8 miliardi) e la Calabria (3.450 milioni di euro).

## PROPOSTA ABI

Torna l'idea per gli istituti di utilizzare i versamenti F24 effettuati dai clienti

del deficit ai fini Eurostat. Conteggiando i crediti d'imposta per competenza, nel corso di quest'anno il Superbonus avrebbe appesantito il rapporto deficit/Pil dal 4,5% previsto in Finanziaria fin oltre il 6%. Uno sfioramento che avrebbe bloccato ogni altra iniziativa di spesa pubblica con il rischio di far ripartire lo spread. Mentre resta elevato il pericolo di revisione anche dei deficit di bilancio del triennio 2020-22.

## il commento

IL VIZIO ITALICO DI FARE RIFORME A RATE

di Massimo Restelli

Acta sunt servanda («I patti devono essere rispettati»), ammonivano i romani, fini cultori di un Diritto che stendevano come malta per tenere unito un Impero costituito da popoli e culture distanti tra loro. Un imperativo quello della stabilità del quadro normativo e della certezza delle regole che dovrebbe essere ancora più cogente oggi. Da punto di vista istituzionale perché disattendere lo è ingiusto verso i contribuenti e quindi equivale a scheggiare quel prezioso e fragile contratto sociale per cui ciascuno individuo rinuncia alla propria (assoluta) libertà in cambio dello Stato di diritto. Da un punto di vista economico, perché garantire un perimetro di regole uguali per tutti è la migliore premessa per una vera concorrenza tra le imprese, a tutto beneficio dei consumatori.

Certo disinnescare la bomba a orologeria del Superbonus e la voragine da 110 miliardi nei conti pubblici che provocherebbe la sua deflagrazione, richiede abilità da artificiere. In rischio è la revisione in peggio dei deficit di bilancio 2021 e 2022 mentre l'Europa torna a discutere le modalità per reintrodurre il patto di Stabilità e fa un tagliando periodico al nostro Paese prima di erogare le tranche del Pnrr; risorse fondamentali per la ripresa del Pil.

Se il governo Conte, preoccupato di usare l'edilizia come volano per la ripartenza post Covid, ha legiferato con poca attenzione ai conti pubblici e al rischio frodi, chi interviene ora sugli incentivi non può stravolgere l'impianto o cambiarlo di continuo. Altrimenti ci sarà sempre qualche «privilegiato» e chi invece rimane a bocca asciutta: il Superbonus, vale la pena ricordarlo, è già costato 2mila euro a italiano ma ha coinvolto appena il 3,1% dei 12,1 milioni di immobili residenziali esistenti nel nostro Paese. Una inezia. Eppure la filosofia del «ritocco» continuo è stata molto gettonata negli ultimi anni, soprattutto quando sarebbe invece servito uno sforzo titanico: basti pensare ai rebus delle pensioni o del fisco, ancora in attesa di soluzione.

La riforma del Superbonus, necessaria per evitare il peggio, sia quindi finalmente a prova di «furbetto» e definitiva. Perché, come sa chi lavora nell'edilizia, una ristrutturazione non può diventare un cantiere infinito, altrimenti la casa non sarà mai abitata. In gioco ci sono il nostro patrimonio immobiliare e i conti pubblici, in pratica i progetti di vita di ciascuno di noi.

VISIBILIA

VISIBILIA EDITORE S.p.A.  
Sede legale: Via Giovannino De Grassi 12-12/A - 20123 Milano  
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 1.517.063,86  
CF-P.IVA e iscrizione alla CCIAA di Milano n. 05829851004 (numero REA: MI 1883904)

## CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso gli uffici della Società in Milano, Via Giovannino De Grassi 12-12/A, in unica convocazione per il giorno 7 marzo 2023, alle ore 13:00, per discutere e deliberare sul seguente

## ordine del giorno

1. Sostituzione dei Consiglieri di Amministrazione in carica. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Determinazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e fissazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

## PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") sono legittimati a intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (24 febbraio 2023 - record date).

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 83-sexies, comma 4, del TUF, le comunicazioni degli intermediari devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, ossia entro il 2 marzo 2023. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

## ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ogni socio che ha diritto di intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nel rispetto della normativa vigente.

## DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea è messa a disposizione del pubblico, almeno 15 giorni prima dell'assemblea, presso la sede sociale e sul Sito internet della Società ([www.visibiliaeditore.it](http://www.visibiliaeditore.it)).

Milano, 20 febbraio 2023  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dimitri Kunz d'Asburgo Lorena

ASTRAL S.P.A.  
AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA  
L'AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A. indice una procedura aperta per l'affidamento del servizio di verifica del progetto esecutivo relativo alla realizzazione delle opere di ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex concessa Roma-Viterbo nella tratta extraurbana Fiano-Morlupo, da prog. Km 0+00 a prog. 5+989,31 di progetto. Lotto 2 - dal km 3+657 al km 5+989,31 di progetto. CIG: 9642541C8C. Importo dell'appalto: € 200.968,75  
Tipo di procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs. n. 50/2016. Termine ultimo di ricezione delle offerte: 17/03/2023, ore 12:00. Prima seduta: 22/03/2023, ore 10:00. Documentazione di gara: visionabile sul sito [www.astralspa.it](http://www.astralspa.it) - sezione Portale Appalti. Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanni Torrisio  
L'AMMINISTRATORE UNICO - ING. ANTONIO MALLAMO

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI  
GSE S.P.A.  
(P.IVA 05754381001 - TEL. 06.8011.1)  
E-MAIL GARE.CONTRATTI@GSE.IT  
Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA, Viale Marzocchini Pilsudski, 92 - 00197 Roma, informa che in data 06/02/2023 è stato pubblicato nella GUUE il bando di gara (con procedura ristretta) relativo ai "Servizi di supporto alla gestione tecnico-amministrativa delle istruttorie relative alle richieste di ammissione agli incentivi del Conto Termico". Il suddetto bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5ª Serie Speciale n. 16 del 08/02/2023. Il fac-simile della domanda di partecipazione è scaricabile all'indirizzo internet: [www.gse.it](http://www.gse.it) sezione Bandi in corso. Il termine ultimo per il ricevimento delle candidature è il 03/03/2023 entro le ore 12:00.  
IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE GARE E APPALTI  
ING. MAURO ROSSINI